



IL FISCO SEMPLICE

u. 12
2019

Per ulteriori chiarimenti e quesiti in materia rivolgersi a:
Settore Fiscalità d'Impresa
Tel. 06 5866 220 · E-mail tributario@confcommercio.it

L'ARGOMENTO DEL MESE

a cura di Vincenzo De Luca, Responsabile fiscale Confcommercio-Imprese per l'Italia

Dal 1° gennaio 2020 scatta l'obbligo dello "scontrino elettronico" per tutti i commercianti al dettaglio

Cosa occorre sapere

Premessa

A partire dal **1° gennaio 2020** l'obbligo della memorizzazione elettronica e della trasmissione telematica dei corrispettivi (il cosiddetto "scontrino elettronico"), è stato esteso a tutti i soggetti che svolgono un'attività commerciale al dettaglio in Italia. Si tratta della nuova certificazione dei corrispettivi che va a sostituire i vecchi scontrini fiscali e le vecchie ricevute, già partita il **1° luglio 2019 per gli operatori economici con un volume di affari superiore a 400.000 euro**.

E' subito opportuno evidenziare che, per coloro che non sono ancora riusciti a dotarsi di un nuovo "Registratore Telematico", è prevista una "moratoria" delle sanzioni della durata di sei mesi (fino al **30 giugno 2020**). Pertanto, gli esercenti ancora sprovvisti dei nuovi apparecchi telematici potranno continuare ad utilizzare i vecchi registratori di cassa ed emettere lo scontrino fiscale senza incorrere in sanzioni fino al prossimo **30 giugno**, purché i corrispettivi mensili vengano trasmessi attraverso un'apposita procedura telematica all'Agenzia delle Entrate dai propri intermediari.

È importante, però, attivarsi il prima possibile per acquistare

presso i rivenditori autorizzati il nuovo "Registratore Telematico", oppure adattare, se tecnicamente possibile, il registratore di cassa già in uso.

1. Gli strumenti a disposizione per adempiere al nuovo obbligo di trasmissione telematica dei corrispettivi

La nuova modalità di certificazione dei corrispettivi prevede l'impiego di strumenti tecnologici idonei a garantire l'inalterabilità e la sicurezza dei dati.

L'aforisma del mese

Ogni colpo che viene esploso, ogni nave da guerra che viene inviata, ogni razzo che viene sparato, significa, in ultima analisi, un furto a coloro che soffrono la fame e non sono nutriti, coloro che hanno freddo e non sono vestiti. Il mondo in armi non sta spendendo soltanto dei soldi. Sta spendendo il sudore dei suoi lavoratori, il genio dei suoi scienziati, le speranze dei suoi bambini.

– Dwight David Eisenhower

Questi strumenti sono, attualmente, due:

- 1) il **"Registratore telematico"**,
- 2) la **procedura web dell'Agenzia delle Entrate**.

Il **primo strumento** è quello che meglio si adatta alle **attività dei commercianti al dettaglio (bar, ristoranti, panetterie, ecc.)** che, fino ad oggi, hanno emesso scontrini fiscali tramite il registratore di cassa o le ricevute fiscali con una certa ripetitività. Con il **"Registratore Telematico"** la memorizzazione dei dati dei corrispettivi e l'emissione del cosiddetto **"documento commerciale"** si possono effettuare anche in assenza di connessione alla rete internet. Basterà connettere l'apparecchio alla rete nel momento di chiusura della cassa e fino a quando l'operazione di trasmissione non sia avvenuta.

La **procedura web gratuita dell'Agenzia delle Entrate** è, invece, più indicata per **gli artigiani ed i lavoratori autonomi** che, al momento di effettuare l'operazione, hanno più tempo per compilare il **"documento commerciale"**.

2. Quali sono i vantaggi della trasmissione telematica dei corrispettivi?

Con la trasmissione telematica dei corrispettivi non sarà più necessario tenere il registro dei corrispettivi: la memorizzazione

elettronica e la trasmissione telematica dei dati sostituiscono, infatti, gli obblighi di registrazione delle operazioni effettuate in ciascun giorno.

Non occorrerà conservare, neanche, le copie dei documenti commerciali rilasciati ai clienti, come avveniva con le copie delle ricevute fiscali.

Infine, c'è la riduzione dei costi per la verifica periodica del **"Registratore Telematico"** rispetto a quelli sostenuti per i tradizionali registratori di cassa, poiché si passa da un controllo annuale ad un controllo biennale.

Coloro, invece, che usavano i bollettari madre/figlia ed utilizzeranno, ora, la procedura web dell'Agenzia delle Entrate non sosterranno più il costo di acquisto del bollettario.

3. Il contributo dello Stato per l'acquisto dei nuovi registratori telematici

E' riconosciuto anche un contributo statale per l'**acquisto del nuovo "Registratore Telematico"**, o per l'**adattamento del vecchio registratore di cassa: un credito d'imposta, pari al 50% della spesa sostenuta, per un massimo di 250 euro, in caso di acquisto di un nuovo apparecchio, e di 50 euro in caso di adattamento del vecchio misuratore fiscale.**

